

Programma straordinario di Mit e Mibact per le infrastrutture e l'accessibilità digitale

## Turismo, piano da 24 miliardi Sono 108 i progetti prioritari e l'A2 diventa smart road

Pagina a cura  
DI ANDREA MASCOLINI

**U**n piano straordinario per la mobilità turistica con un orizzonte di sei anni (2017/2022) e con risorse per almeno 24 miliardi. È quanto prevede il piano straordinario per la mobilità turistica in Italia (denominato «Viaggiare in Italia») presentato nei giorni scorsi a Roma dai ministri Dario e Franceschini, che agirà su leve fondamentali come l'innovazione tecnologica e organizzativa, la valorizzazione delle competenze, la qualità dei servizi.

**La scelta del governo di** definire una azione specifica per questo settore deriva da alcuni dati oggettivi, illustrati nel piano stesso: nel 2016 il turismo ha contribuito per l'11,1% sul pil nazionale con oltre 168 miliardi di euro; in Italia nel 2016 il numero di viaggiatori è stato di oltre 66 milioni, con un aumento di oltre 8 milioni di viaggiatori in

più rispetto al 2015 e i turisti hanno generato una spesa di oltre 45 miliardi di euro sul territorio nazionale.

**Nel dettaglio, gli obiettivi generali del piano** per la mobilità turistica, che declina obiettivi del più generale programma «Connettere l'Italia», allegato al Def 2016, sono quelli di accrescere l'accessibilità nazionale, riducendo i tempi di connessione tra le porte d'accesso e i siti turistici, ma anche di aumentare l'accessibilità regionale adeguando infrastrutture e servizi di mobilità nei distretti turistici. Inoltre, lo scopo del piano è quello di favorire intermodalità e integrazione tra servizi di mobilità e servizi turistici e, nel contempo, l'accessibilità digitale delle porte d'accesso e dei siti turistici.

**Il piano, che dovrebbe attivare circa 24 miliardi,** ha un carattere straordinario e si colloca in un momento di transizione finalizzato ad istituzionalizzare la col-



laborazione sinergica tra Mit e Mibact. Si arriva quindi ad individuare gli elementi costitutivi del sistema nazionale integrato dei trasporti (Snit) e identifica 108 progetti e programmi di investimento prioritari. Si tratta di interventi, distribuiti su strade, ferrovie, porti, aeroporti, ciclovie e sistemi di trasporto rapido di massa, che hanno un forte impatto atteso su accessibilità e mobilità turistica e che attiveranno importanti risorse finanziarie mediante

diversi strumenti di programmazione.

**Ad esempio, circa 2 miliardi di euro, con il progetto Easy Station** vengono previsti per il miglioramento di 620 stazioni in termini di accessibilità, funzionalità, decoro e sicurezza, informazioni al pubblico. Un miliardo servirà per il miglioramento della rete ferroviaria di collegamento con le porte di accesso per via aerea (Milano, Bergamo, Roma Fiumicino, Catania, Genova). Per il trasporto rapido

di massa nel piano vengono previste risorse per oltre 2,6 miliardi di euro per il completamento e l'avvio di nuovi interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane. Inoltre, 140 milioni di euro saranno destinati per il «recupero waterfront».

**Una particolare attenzione viene dedicata anche alle smart road** con la digitalizzazione dell'Autostrada del Mediterraneo (A2), prima smart road italiana, ma anche alle ciclovie turistiche (con investimenti per oltre 180 milioni di euro finalizzati alla realizzazione del sistema delle ciclovie turistiche nazionali; 60 milioni dovrebbero poi andare alla valorizzazione di cammini di rilevanza nazionale, come la Via Francigena e l'Appia Regina Viarum. Un focus è previsto anche per la riqualificazione e il riuso a fini turistico-ricettivi di oltre 300 immobili pubblici situati lungo percorsi ciclo-pedonali e itinerari storico-religiosi.

—© Riproduzione riservata—■